



Bcc Treviglio, utile ok e sofferenze in calo «Raccolta in crescita»

Primo semestre. Risultato netto a 6,5 milioni di euro. Superato il tetto dei 45mila conti correnti alla clientela Grazioli: «Un risultato importante, la banca è solida»

ANDREA IANNOTTA

«Questo 2023 sta andando bene, senza enfaticizzazione. Siamo moderati nelle scelte e lavoriamo con soci e clienti fidati. In questa fase di stallo dell'economia, credo che ognuno debba fare il proprio dovere per uscire positivamente da questa dinamica». Giovanni Grazioli, presidente della Bcc Treviglio, commenta con soddisfazione l'andamento della semestrale di bilancio che, in questa prima metà dell'anno, sulla scia dei risultati 2022, grazie ad una redditività in continua crescita supportata dal margine da servizi, ha raggiunto un utile netto di 6,5 milioni di euro.

«Abbiamo avuto un aumento dei margini da commissioni e un incremento nella raccol-

■ **Il presidente:**
«Due milioni per la taxa extraprofitti, una cifra che è in fondo assorbibile»

ta. Gli impieghi sono stazionari. In questa fase economica si assiste ad una grande prudenza nell'effettuare investimenti da parte delle famiglie e delle imprese. Ovviamente la crescita dei tassi e dell'inflazione non aiuta, così come l'aumento dei costi. Stanno un po' tutti alla finestra».

In continuità con il 2022, nella prima parte dell'anno, è proseguita l'attività di riduzione degli stock di Npl (crediti deteriorati) che, a fronte di una ulteriore riduzione di circa 12 milioni di euro, ha consentito all'istituto trevigliese di portare, a valori netti, le sofferenze al di sotto dei 5 milioni di euro. Sempre nel corso dei primi mesi dell'anno, sono state inoltre poste le basi per una ulteriore operazione di cessione pro soluto (definitiva) che si perfezionerà nella seconda parte dell'esercizio e che avrà per oggetto un portafoglio di crediti deteriorati di circa 12 milioni. Così, precisa la banca, si dovrebbe chiudere la fase di de-risking (riduzione del rischio), essendo ormai i valori prospettici fisiologici

rispetto alle masse degli attivi creditizi.

Come detto, sono rimasti costanti gli impieghi verso la clientela: la raccolta totale misura 2,3 miliardi di euro; di questi, 900 milioni sono rappresentati da raccolta indiretta che ha contribuito in maniera significativa all'incremento del margine da servizi. In crescita il numero dei conti correnti che hanno portato il totale dei rapporti sopra le 45mila unità.

A livello di gestione bancaria, «abbiamo accantonato 4 milioni di euro per essere pronti in vista di eventuali necessità - aggiunge Grazioli - anche se stiamo riscontrando, fortunatamente, una sostanziale tenuta dei nostri clienti». In tema di tassazione sugli extraprofitti delle banche, il presidente della Cassa rurale dice che «allo stato attuale, l'importo in carico alla Treviglio dovrebbe essere di circa 2 milioni, una cifra tutto sommato assorbibile. Sono in corso delle interlocuzioni e vedremo cosa prevederà il decreto. In ogni caso le leggi si rispettano



La sede della Bcc Treviglio: nel primo semestre bene l'utile netto, mentre le sofferenze sono in calo



Il presidente Giovanni Grazioli durante l'ultima assemblea della Bcc

e credo che la situazione sia gestibile». Dal punto di vista dei costi, prosegue l'attività di riduzione, che ha portato ad una diminuzione delle spese amministrative di oltre 500mila euro. «Quello che emerge dai numeri - conclude Grazioli - è un risultato importante, a testimonianza della dinamicità della banca e della capacità di generare l'autofinanziamento necessario (attestato da un Roe, Return on equity - che indica la redditività del capitale di un'azienda, ndr - superiore al 14%) a garantirne la gestione ordinaria e straordinaria assicurando, al contempo, il supporto necessario all'economia locale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA